

Il patrimonio ‘mondiale’ dei siti fossili della Val d’Alpone

mercoledì 20 novembre 2019

Il grande interesse suscitato dalla possibilità di ottenere il riconoscimento da parte dell'Unesco stimola diverse iniziative. Diamo conto di un corso organizzato dall'ATS “Val d’Alpone – Faune Flore e Rocce del Cenozoico a cura della prof.sa Silvana Bianchi. Programma del corso e modulo di iscrizione sono reperibili anche sul sito www.icsgi.gov.it

I.C. San Giovanni Ilarione

Corso di aggiornamento DAL LOCALE AL GLOBALE: IL PATRIMONIO ‘MONDIALE’ DEI SITI FOSSILI DELLA VAL D’ALPONE

DATA	SEDE	ORARIO	RELATORI	FOCUS
8 novembre 2019	Abbazia di Villanova	Ore 16 – 18.30	Saggiaro - Valdinoci	Conoscere il territorio
22 novembre 2019	Abbazia di Villanova	Ore 16 – 18.30	Bianchi - Zugliani	Il Patrimonio Unesco
6 dicembre 2019	Abbazia di Villanova	Ore 16 – 18.30	Brombin - Roghi	Geologia e vulcanesimo
20 dicembre 2019	Abbazia di Villanova	Ore 16 – 18.30	Ciancio - Zorzin	Dal reperto al museo
7 febbraio 2020	Museo di Bolca e Pesciara	Ore 16 – 18.30	Confente - Lonardoni - Zorzin	Laboratorio
21 febbraio 2020	Abbazia di Villanova	Ore 16 – 18.30	Bianchi - Confente	Progettazione
6 marzo 2020	Museo di Chiampo	Ore 16 – 18.30	Confente - Zorzin	Laboratorio
20 marzo 2020	Museo di Roncà	Ore 16 – 18.30	Bianchi - Confente - Zorzin	Laboratorio
9 maggio 2020	Abbazia di Villanova	Ore 9 – 12	Bochese - Carnevali	Seminario conclusivo

La cronotabella degli incontri

Il corso si propone di approfondire la conoscenza del patrimonio paleontologico dell’area della Val d’Alpone: reperti dell’epoca geologica definita Eocene che, per lo straordinario stato di conservazione, la concentrazione, la diversità e l’unicità, non hanno uguali a livello mondiale. Questi giacimenti di fossili (oggi nelle province di Verona e Vicenza) costituiscono significativi esempi dei grandi eventi della storia della Terra e forniscono fondamentali testimonianze per capire l’evoluzione degli ecosistemi e del clima ma anche per comprendere alcune faune ittiche tropicali di tipo moderno. Proprio tali fattori motivano la recente proposta di inserimento fra i beni di eccezionale valore universale riconosciuti e protetti dall’UNESCO come patrimonio di tutta l’umanità. La consapevolezza che questo straordinario valore naturale e culturale del territorio sia ancora poco noto e che necessiti di una maggiore conoscenza per poterne garantire al meglio tutela e valorizzazione, a partire dalle generazioni più giovani, sta alla base del corso di formazione e aggiornamento per docenti in servizio nelle province di Verona e Vicenza. Il corso si rivolge agli insegnanti della scuola primaria e secondaria con un duplice obiettivo: sia di formazione e approfondimento culturale, sia di aggiornamento metodologico. Condotta da specialisti dei diversi ambiti disciplinari, si articola in due parti. Inizia con la fase teorica per far irrobustire e approfondire da un lato le conoscenze del territorio e dei suoi giacimenti fossili, dall’altro il significato e la storia della Lista del Patrimonio Mondiale dell’Umanità dell’UNESCO. Prosegue poi con la fase operativa, facendo costruire dei percorsi didattici (su materiali specifici forniti dai relatori) da sperimentare in classe; in questa fase sono previsti momenti laboratoriali al Museo di Chiampo, al Museo di Roncà e alla Pesciara di Bolca. I prodotti realizzati con le classi verranno presentati alle scuole e agli amministratori del territorio in un seminario di chiusura.